Sabato 17 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 196.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

OGNUNO PER LA SUA VIA...

e contenti tutti

Giovedì in Vaticano il Direttore dell' *Italia reale*, assai noto Foglio cattolico di Torino, presentava a Leone XIII l'obolo e tre volumi contenenti le firme degli oblatori. E se il Pontefice anche in questa occasione incoraggiò il *movimento clericale*, e si compiacque del frutto de' Congressi ed Opere religiose e bene augurò di altro prossimo Congresso, pur (se un telegramma da Roma di ieri dice il vero) avrebbe conchiuso: «*Noi percorriamo la nostra via senza molestare nessuno; altri faccia lo stesso*».

Questa sentenza del Papa sapiente lascia intravvedere che nemmeno la *festa civile del 20 settembre* sarà cagione di perturbamenti, perchè parola del Papa riverita da coloro, i quali in tutto gli si professano ossequenti. Quel giorno famoso sarà *festa italiana;* ma le dimostrazioni de' *liberali* non trascendendo, pur i *clericali* sapranno nelle contro dimostrazioni non oltrepassare i limiti segnati da intenti religiosi.

Al Papa verranno per quel giorno altre liste di soscrittori e cospicue somme per l'obolo, e ricchi doni, tra cui uno di straordinario pregio che sarà cosmopolita, e di cui i Giornali fanno la descrizione. E siccome i Clericali sono industriosi assai nella scelta de' mezzi per dimostrare loro devozione al Pontefice, è indubitato che a Leone XIII. non mancheranno i conforti. Cosichè il *20 settembre* sarà eziandio pel Vaticano giorno solenne per le manifestazioni cattoliche.

E noi non oseremmo per fermo con una sola parola avversare quelle pacifiche manifestazioni, poichè non è un mistero per nessuno quale sia il sentimento di tanta parte del nostro Popolo. Ma ripetiamo quanto ha detto il Papa: *ognuno per la sua via senza darsi molestia.*

Ormai si conosce il *programma della festa civile* di Roma, e delle pubbliche dimostrazioni che i liberali preparano in quasi tutte le grandi e piccole città. Che se per Roma forse il *programma* è troppo ritretto di confronto alla grandezza dell'avvenimento da commemorare, tale ristrettezza troverà un compenso nel numero delle adesioni e nella spontaneità dei sentimenti di esultanza E se, come confermasi, apparirà presto il Decreto di amnistia, la coincidenza di esso con la *festa del 20 settembre* varrà ad accrescere questa esultanza.

Noi pensiamo dunque che, dopo il tanto polemizzare circa essa *festa civile,* l'avvenimento si compirà nell'ordine il più perfetto. Poichè se da tutta Italia affluiranno in Roma i rappresentanti di Provincie, di Municipj, di svariatissimi Sodalizii; se in quella occasione si terranno Congressi e gare nobilissime; se Re Umberto I.o passerà in rivista i veterani delle battaglie per l'indipendenza d'Italia, e darà il Collare dell'Annunziata al vecchio Generale Raffaele Cadorna; se nella sera del 20 settembre splendida sarà l'illuminazione della Reggia del Quirinale, non verrà impedito ai Clericali minimamente di raccogliersi per accademie dotte e conferenze devote, ed in Vaticano Leone XIII, vedendo attorno a sè ambasciatori e ministri d'Imperatori, Re e Repubbliche, saprà sempre che, quale Padre dei credenti, la sua potenza ed influenza morale non sono scemate nel mondo.

Per queste considerazioni si può conchiudere: «*Ognuno per la sua via... e contenti tutti.*

DA BELLUNO

Inaugurazione del Monumento ai caduti per la Patria.

(Nostra Corrispondenza).

15 agosto.

Oggi, anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Belluno, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento ai caduti nelle Patrie Battaglie.

Col sole che al monte le cime colora,

la banda cittadina che per la prima volta indossava il nuovo uniforme, percorse le vie della città suonando allegre marcie e svegliando i pigri, cui parea dicesse:

. . . . . . sorgete che aggiorna.

Alle ore 9 1/2 le autorità e le rappresentanze si riunirono al Municipio, da dove, preceduto dalla banda, il corteo sfilò, dirigendosi al piazzale della stazione. V'erano il Sindaco cav. Maresio-Bazzolle colla Giunta: il R. Prefetto, il comm. Gerenzani presidente del Consiglio provinciale, il colonnello dei bersaglieri, il Regio Provveditore agli studi con parecchi professori, e tutte le altre autorità civili e militari.

I veterani e reduci colle loro bandiere e con un cappello bigio uniforme, ornato di piume, colle loro medaglie e decorazioni formavano la parte più interessante del corteo. Venivano poi le bandiere e rappresentanze della Società operaia, Dante Alighieri, asilo d'infanzia, scuole elementari maschili e femminili, scuole Tecniche, Ginnasio-Liceo, scuola serale, società di ginnastica, dei ciclisti bellunesi, ecc. Su due palchi appositamente eretti presero posto da un lato le autorità e rappresentanze, dall'altro le signore.

S'udì lo scoppio d'un falconetto, la banda intuonò l'inno reale e cadde la tenda che copriva la statua; ma da questa popolazione tanto diversa dai friulani, fredda come i monti che la circondano, eruppe appena qualche raro applauso; e pochi eran gli accorsi alla festa.

Il monumento raffigura uno scoglio di tufo da cui s'innalza un obelisco, (non monolitico), sormontato dalla stella d'Italia, ed a fianco dell'obelisco ritto l'angelo della vittoria, che con la destra protende sopra l'iscrizione due rami di alloro, mentre nella sinistra tiene la tromba simbolo della fama; l'angelo è del valente scultore bellunese Giovanni Giacomini.

Il cav. Vittorio Pagani (se non erro colonello di complemento) uno dei Reduci, lesse un discorso tessendo la storia dell'origine del monumento dovuto all'iniziativa dei Reduci. Vi concorsero la cittadinanza con L. 455.55, il Comune con L. 500, e la Società dei Reduci con L. 315; il monumento fu opera di Francesco Frescura e Giacomini.

Secondo prese la parola il Sindaco, il quale nel suo discorso in molti punti seppe far vibrare la corda del sentimento. Ricordò le sofferenze e gli eroismi di tanti martiri, e chiuse mandando un saluto all'esercito, gloria del passato, sicurezza del presente, arra dell'avvenire ed innalzando il grido di Viva l'Italia, Viva il Re.

La parola calda, scorrevole con un altro popolo avrebbe destato vero entusiasmo, qui fu accolta da pochi e freddi applausi.

Dipoi parlò il cav. Galimberti, un vecchio soldato, maggiore di complemento negli alpini. Anima del sodalizio dei reduci, sempre pronto dove c'è un bene da fare, Egli pure toccò la corda del sentimento. Ricordò i principali fattori dell'Indipendenza Nazionale: Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour, e finì egli pure con un caldo evviva all'Italia ed al Re, evviva che trovò appena una lontana e debole eco nella folla.

Fu intonato l'inno di Garibaldi e piacque vedere almeno i pochi studenti accoglierlo con battimani; meno male che non i veterani ed i reduci soltanto sentono ancora questi nobili entusiasmi.

Il conte Giuseppe Zuppani assessore comunale e reduce anch'esso andò a deporre una corona sul monumento; quindi dal notajo D.r Casal fu letto l'atto di consegna al Municipio, e firmato dalle autorità, la cerimonia ebbe fine. Il corteo si portò allora alla R.a Scuola Tecnica per la solenne distribuzione dei premi per la mostra industriale indetta dalla locale Camera di Commercio, e la premiazione degli alunni della scuola serale e festiva.

Ai Friulani abituati a vedere lo slancio con cui industriali e cittadini accolgono e si prestano in tutto ciò che giova a far conoscere, che ridonda ad onore della piccola patria, abituati a vedere esposizioni ricche di tanti e si svariati prodotti, questa mostra potrebbe parere povera cosa, ma qui si può dirla un primo sforzo bene riuscito, che torna a sommo onore della Camera di Commercio che l'ha promossa. Da noi Pacifico Valussi per le industrie, per il commercio, il co. Gherardo Freschi per l'agricoltura fino dal 1850 si fecero apostoli di progresso, dirigendo la stampa a meta più nobile che non sieno le basse ire di parte; qui s'incomincia adesso, ed io auguro che gli animosi cittadini i quali si prendono cura di promuovere il bene d'una provincia e d'una città, che pure avrebbero delle grandi risorse, vedano coronati i loro sforzi.

Nell'aula magna delle Scuole Tecniche furono distribuite le onorificenze. Parlò il presidente della Camera di Commercio Sig. Roberto Dall'Armi, e disse che conosciuta la necessità di spingere il paese ad aprirsi nuove vie all'industria, fu dalla Camera di Commercio stabilito di fare questa mostra, e di premiare coloro che nell'ultimo decennio avessero o migliorate le industrie esistenti, od attivate di nuove, ringraziando i volenterosi che corrisposero all'invito.

Furono quindi chiamati i premiati fra quali vi noterò: Carlo Enrico Ferrari (che mi fu detto esser figlio del celebre commediografo) maggiore in posizione ausiliaria, per una fabbrica di occhiali aperta a Calalzo, dalla quale nell'ultimo anno uscirono ben 750 000 paia d'occhiali — medaglia d'oro.

Bertollin Fabrizio di Feltre per bellissimi lavori in ferro — ha esposto fra altro un cancello artistico assai finamente lavorato — pure medaglia d'oro.

Frescura di Belluno (fuori concorso) per stampi da forme da burro ed altro, menzione d'onore pareggiata a medaglia d'oro.

Scuola d'arti e Mestieri, riordinata con nuovo programma dal Comm. Boito, (fuori concorso) per disegni e plastiche diploma di benemerenza e d'onore.

Medaglia d'argento.

Vedana Vittorio per liquori di lusso assai squisiti, specie la *chartreuse*, a prezzi modicissimi.

Cav. Luigi Teza (mi sfugge la categoria.)

Fratelli Brancaleone per strumenti agricoli ben lavorati ed a modico prezzo.

Bettino Bassiner, e Colle Antonio per concerie di pelli.

Livia Barcelloni Navasa, e Ditta Bacchetti-Capol per fornaci a fuoco continuo.

Pozzobon Costante da Feltre lanificio e tintoria.

Spada Enrico di Alano Sete gregge.

Francescon, da Cesio per Zangola a movimento orizzontale.

Lava Giuseppe e figlio per carrozze.

Cavessago Federico per tipografia.

Inoltre furono distribuite 12 medaglie di bronzo e 4 menzioni onorevoli oltre ad altri premi d'incoraggiamento.

In fine il Comm. Gerenzani a nome della Scuola d'arti e mestieri ringraziò gl'intervenuti, incitando la gioventù operaja a continuare nell'intrapreso cammino, dopo di che furono distribuiti i premi agli allievi della scuola consistenti in scatole di compassi, ferri ed attrezzi del mestiere a cui l'allievo si dedica.

Per chiusa il Prof. Luigi Pagani Cesa disse: *Istruzione e lavoro* sia il motto, ed io aggiungerò: e *perseveranza* perchè solo chi persevera raggiunge il premio, ed io questo premio ve lo desidero.

Prof V. Ostermann.

La chiusura del Congresso

interparlamentare della Pace.

Il Congresso interparlamentare per la pace e per l'arbitrato internazionale tenutosi in questi giorni a Bruxelles, approvò la creazione di una Corte internazionale per l'arbitrato.

Jeri la seduta fu importantissima per la presenza dei ministri del Belgio e delle presidenze delle due Camere.

Si è votato il progetto da sottoporsi all'approvazione delle potenze per la costituzione di una corte permanente internazionale, a cui si dovrà deferire l'esame delle vertenze fra le varie potenze.

I rappresentanti belgi, olandesi, svizzeri e danesi promisero di portare la questione nei loro parlamenti, onde si prendano delle iniziative per un'applicazione parziale.

Si è approvato che la sede della prossima conferenza sia Budapest.

Un orribile delitto in Inghilterra.

I lettori sanno che non amiamo di contristarli con racconti di sangue: ma il delitto avvenuto a Memfield nelle vicinanze di Londra è tale che tutti i giornali esteri se ne occupano. E tanto più esso commuove il pubblico inglese perchè già 20 giorni addietro un altro delitto spaventoso avvenne pure in Londra, quello di due ragazzi uno di 12 e l'altro di 14 anni che uccisero freddamente la madre per impadronirsi del suo peculio e andar a gozzovigliare.

Il motivo del nuovo delitto non si conosce ancora; ma evidentemente si tratta anche qui di un deliquente nato.

Verso le due di notte dell'altr'ieri, un giovane, completamente nudo e tutto insanguinato entrava in un ufficio di polizia, lasciandosi cadere sopra una sedia e mentre gli agenti constatano che egli è ferito leggermente al collo, ascoltano da lui il racconto di una tragedia avvenuta poco lungi di lì, nella casa abitata da una certa signora Reynolds e dai suoi tre figli.

Tosto si accorre alla casa indicata e si vede che brucia. Nel tempo stesso si spalanca una finestra e un disgraziato vi si affaccia per gettare delle grida disperate. Gli si dice di scendere le scale e di aprire la porta; ma egli risponde di non poterlo fare perchè si trova chiuso in camera.

Allora gli agenti di polizia forzano la porta e si trovano davanti a un orribile spettacolo. Per terra nel vestibolo giaceva un cadavere di donna, colla testa quasi del tutto spiccata dal busto. Il corpo era nudo; dal ventre squarciato uscivano le interiora; il petto appariva tutto sanguinoso e tagliato: infatti nelle due mani si trovavano come due pezzi di carne che si riconobbero essere le mammelle.

Quel corpo così orribilmente squarciato era quello della signora Reynolds, donna di una certa età, e di condizione agiata.

Si proseguì la visita della casa. Due adolescenti, Guglielmo e Carlo Reynolds, uno di 15, l'altro di 16 anni, furono trovati poco più lontano in una camera, anch'essi sgozzati e col ventre aperto. Infine sopra la scala era il corpo mutilato oscenamente di un bambino di quattro anni, nipote della signora Reynolds.

Quanto al giovane chiuso nella camera, Giorgio Reynolds, di 25 anni, lo si fece discendere per mezzo di una scala e cadde svenuto di fronte alla scena terribile.

Tornati all'ufficio di polizia, gli agenti interrogarono il giovane che s'era costituito e che dichiarò di chiamarsi Enrico Wright, e di essere figlio del giardiniere della villa, e locatario da pochi mesi della signora Reynolds.

Egli non volle dire il motivo del delitto: disse solo di aver voluto risparmiare il figlio maggiore della signora Reynolds perchè era della sua età e di averlo perciò chiuso a chiave in una camera per non essere disturbato.

L'assassino si servì nel delitto di un rasoio e d'un coltello da cucina. Si crede che egli fosse l'amante della signora Reynolds e che, in seguito a violenti scene avvenute fra loro, egli abbia commesso il delitto in un accesso di furore geloso.

Ripristinamento delle tariffe differenziali

contro i prodotti francesi?

Si assicura che, ove, per l'aumento della tariffa massima francese, venisse a soffrirne il nostro commercio d'esportazione in Francia, il governo italiano non esiterebbe a ripristinare le tariffe differenziali contro i prodotti francesi.

Questa questione del ripristinamento delle tariffe differenziali è stata del resto discussa in consiglio dei ministri anche prima che si parlasse dell'aumento della tariffa massima francese, e precisamente quando le statistiche ufficiali vennero a dimostrare che le esportazioni francesi in Italia vanno aumentando in modo allarmante, mentre diminuiscono le esportazioni italiane in Francia.

Da molto tempo il governo riceve incitamento da parte degli interessati perchè provveda a questo crescente squilibrio. Il governo però ha creduto opportuno finora di astenersene per un riguardo alla Francia ed anche perchè si spera sempre in una non lontana stipulazione di un trattato di commercio.

Cronaca Provinciale.

Da Palmanova.

Terribile uragano. — *15 agosto.* — Le do relazione del terribile uragano avvenuto ieri, intorno le ore 18, con pioggia torrenziale e grandine.

Tale e tanta era la forza del vento da atterrare camini e smuovere una quantità rilevante di tegoli; quasi tutte le case vennero più o meno danneggiate.

Alberi sradicati, grossi rami spezzati ed asportati a grande distanza. Grondaie smosse e staccate. Negli orti una devastazione di viti, frutteti e seminati. Impossibile descrivere il frastuono, il rumorio durante l'orrida bufera; s'aggiungeva poi il cadere delle tegole e dei fumajuoli che, in parte sfondando il tetto, i materiali si precipitavano nelle stanze con pericolo delle persone e delle cose. Il terrore e lo scompiglio invadevano gli animi in alta guisa.

Orribile e desolante a vedersi le campagne. Quelle di Claujano, Sottoselva e Ialmicco furono le più danneggiate. Annientati i cereali; le viti a terra abbattute e denudate; i terreni allagati dall'immane acquazzone e coperti da uno strato di fogliame e delle piante recise e peste. Varie persone colte all'aperto con carro e buoi, visto il pericolo, staccarono gli animali per ripararsi di sotto al rotabile, mentre le bestie fuggirono all'impazzata per la campagna e per le strade; però molti riportavano non lievi contusioni causa la grossa e fitta gragnuola spinta dall'uragano con violentissima forza.

Non si possono ancora precisare i rilevanti danni arrecati dalla disastrosa meteora. Quante fatiche e speranze sfumate in dieci soli minuti!...

Da Pordenone.

Un'aggiunta. — *17 agosto.* — *(B.)* — Prego aggiungere alla mia di jeri che sulla tomba dell'estinto Valentino Torossi parlò anche l'Ill. Sindaco signor Querini D.r Antonio.

Importante seduta del Consiglio. — Giovedì p. p. si radunò il Consiglio per la nomina del Sindaco e giunta dimissionari. Presenti 28 consiglieri. Il Sindaco invita il consigliere anziano ad assumere la Presidenza che dal consigliere Cossetti viene ceduta al consigliere Cattaneo. Letto ed approvato il precedente verbale, si passa all'ordine del giorno.

Il Consigliere Cossetti proporrebbe il rinvio della seduta ad altro giorno onde i signori consiglieri avessero tempo di porsi d'accordo sopra un argomento di tanta importanza pell'andamento amministrativo del paese. Il Consigliere Policretti V. vorrebbe passare subito alle nomine onde non lasciare il comune senza amministrazione. Cossetti osserva che l'amministrazione resta in carica fino alla nomina di una nuova.

Monti appoggia Cossetti parlando nel senso che è da tutti desiderato si ponga termine pel bene cittadino a tante piccole guerricciole, e ricorda il nuovo regolamento annesso alla legge comunale e provinciale, dove parla tassativamente delle dimissioni di Sindaco e Giunta, e pregherebbe il Policreti a ritirare la sua proposta. Questi aderisce semprechè il consiglio si raduni in brevi giorni. Postisi d'accordo, i signori consiglieri, all'unanimità si votò la proposta Cossetti stabilendo il giorno 23 corr. pella seduta. Vennero poi approvati fra altri, oggetti di sanatoria chiesti dalla Giunta.

I nostri espositori. — Gli espositori nostri concorsi ad Udine sono Brusadin Antonio e Vincenzo con lavori in vimini e canna d'india, Artico Pietro con figurine in terra cotta, Pasqualetto Angelo, spazzole, Brunetta Giuseppe, spine, fusi e rocchelli, Roviglio cav. Damiano, acque gazose, Cooperativa artieri, Società operaja, Scuola di disegno, Società agenti, Cucina economica, Banda cittadina.

Una raccomandazione. — Si raccomanderebbe nuovamente venissero posti i cancelli sull'ingresso del macello, onde evitare disgrazie causabili dalla fuga di di qualche bestia sulla strada provinciale. Anche ieri poco mancò che ciò avvenisse.

Da Gonars.

Per oltraggi. Venne arrestato certo Gabriele Adamo perchè dopo avere trivialmente ingiuriato la Guardia campestre Giusto Di Giusto, ch'era intervenuta a mantenere l'ordine pubblico, vibravagli parecchi colpi di falce che non lo ferirono perchè seppe difendersi.

Da Pozzuolo.

Per la mostra dei bovini.

Il Presid nte del nostro Circolo Agricolo cav. L. Petri, nel rinnovare agli allevatori di bestiame vive raccomandazioni di non mancare giovedì alla Esposizione bovina, concorrendo a formare il gruppo del circolo agricolo di Pozzuolo, ha diramato le istruzioni relative, delle quali vi riporto alcune:

Il gruppo del Circolo Agricolo, invece di entrare in Udine per le lontane porte di Gemona e Pracchiuso, per concessione del nostro Municipio e della Ditta Trezza, entrerà per porta Cussignacco, e percorrendo le vie Cussignacco, Gorghi e Patriarcato arriverà in Giardino ove ha luogo l'esposizione. Terminata l'esposizione, il gruppo rifarà compatto la solita via e si scioglierà fuori porta Cussignacco.

Ecco ora le norme precise che regoleranno la presentazione del gruppo, ed a cui i signori allevatori concorrenti si uniformeranno completamente:

Riunione e presentazione degli animali: la mattina del 22 agosto (giovedì) alle 6, sul piazzale di Porta Grazzano a Udine, dove la Commissione riscontrerà i numeri e gli animali di ogni singolo proprietario.

Ogni animale porterà legato in fronte il cartellino col numero che gli fu già assegnato dalla Commissione.

Il numero dei conducenti dovrà essere proporzionato al numero, qualità e indole degli animali esposti. Si prega di scegliere a conducenti persone serie e tali da non recare disordine in nessuna maniera.

Al momento d'entrare in città l'Amministrazione del Dazio farà la verifica degli animali introdotti. Eguale verifica sarà fatta alla sortita.

Raccomadato vivamente che, nel fare le vendite, il venditore pattuisca la consegna dell'animale al di fuori della cinta daziaria di Udine.

Da Suttrio.

Bambina disgraziata. Venne denunciata all'Autorità giudiziaria certa Caterina De Rigi perchè imprudentemente lasciò incustodita presso il canale d'acqua del molino di Giov. Battista Marsilio la propria figlia Maria Buzzi d'anni 4 — la quale, come narrammo — cadde nel canale e travolta fra le ruote del molino riportava lesioni per le quali cessava di vivere.

Da Cividale.

Cronaca varia. — *16 agosto.* — Sappiamo che la Commissione per la bandiera ai tiratori del XX settembre a Roma, composta di scelte gentili signorine cividalesi venne ricevuta specie a Togliano in casa signorile molto scortesemente, credendole nemiche del papa.

Ci piace affermare che dette signorine sono religiosissime e che lungi dall'offendere il Pontefice, si prenderebbero la briga di unire Quirinale e Vaticano in dolce amnistà, secondo il precetto evangelico.

— Ieri 15, giorno dell'Assunta, in Duomo si eseguì una messa del Candotti scritta nel 1845 coi contralti. L'esecuzione date le poche prove, fu sufficiente e si distinse il contralto chierico Nicolò Stringher che sostenne la sua parte da cantore provetto.

Questa Messa lasciò un'ottima impressione e perciò venne deliberato di ripeterla a S. Donato mercoledì 21 correnti con orchestra.

In detto giorno il basso Don Antonio Morandini compie il 40.o anno di mansioneria e va in pensione. Ecco un bravo cantore che lascia un vuoto non tanto facile a colmarsi.

— Il padiglione della facciata del Duomo ha uno spostamento di un metro circa. E vi par poco?

— Un magnifico servizio da Camera stile inglese 500 è fatto ed esposto dal valente falegname Arturo Caruzzi, che, io passando, ebbi ad ammirare in Via Carlo Alberto. Sono mobili elegantissimi lavorati ad intaglio e fanno molto onore al Caruzzi.

La nostra aristocrazia, può a Cividale trovare ciò che cerca nella capitale e crediamo che quei mobili, degni di figurare in case principesche, presto brilleranno in qualche palazzo cittadino.

Congratulazioni ed auguri.

— Domenica festa da ballo a Carraria coll'orchestra Beer.

— Mercordì S. Donato musica in Duomo. Concerto della banda cittadina.

Da Gorizia.

Il Comizio elettorale di Gradisca. — Il Comizio dei maggiori censiti tenutosi a Gradisca, per accordarsi sulle elezioni dietali, è riuscito affollatissimo. Erano presenti oltre un centinaio di elettori. Proceduto si alla nomina di un presidente, fu eletto a grande maggioranza l'avv. dottor Pajer. Questi, assumendo l'ufficio, pronunziò un appl uditissimo discorso, nel quale ringrazia gl'intervenuti di essere accorsi così numerosi all'invito; raccomanda l'unione e la concordia affinchè la nuova Dieta risulti composta in maggioranza di elementi atti a tutelare gl'interessi economici e nazionali della Provincia, facendo fronte alle ardite pretese dei comprovinciali sloveni. Conchiude presentando la proposta di nominare un comitato ristretto di 25 membri per la scelta dei candidati.

La proposta Pajer così formulata, fu approvata:

«Gli elettori della regione italiana, convenuti a Gradisca il 14 agosto 1895, convinti della necessità d'impegnarsi in una azione comune onde comporre una rappresentanza provinciale atta a tutelare a dovere gli interessi nazionali, intellettuali ed economici della provincia deliberano:

I. Viene eletto a maggioranza di voti dei presenti un comitato composto di 25 membri coll'incarico:

a) di nominare i candidati da proporsi per l'elezione alle classi elettorali dei comuni foresi, delle città e borgate industriali, della città di Gorizia, della Camera di commercio di Gorizia e del grande possesso.

b) di notificare a tempo i candidati prescelti ai rispettivi podestà delle città e borgate e dei comuni foresi, poi alla Camera di commercio ed agli elettori del grande possesso nel modo che stimerà più opportuno.

c) di servirsi di tutta l'influenza e di tutti i migliori mezzi di persuasione onde conseguire l'adesione ad un procedimento concorde a tutti gli elettori delle varie classi elettorali della regione italiana.

II Vengono vivamente interessati tutti i nostri podestà di appoggiare collo autorità ed opera loro il comitato onde guadagnare gli elettori per i candidati prescelti ed adoperarsi a prevenire scissure.

III. Il comitato destinerà la sua sede e stabilirà il modo di trattare gli affari.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 17 Ore 7 ant. Termometro 13.3
Min. Ap. notte 9.5 Barometro 754.
Stato atmosferico Bello
Vento N. pressione leg. crescente
IERI: Vario con pioggia
Temperatura: Massima 24.8 Minima 12.9
Media 18.865 Acqua caduta m|m 3.5

Bollettino astronomico

Agosto 16

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.12	leva ore	0.39
Passa al meridiano	12.10.43	tramonta	17.32
Tramonta. . .	19.11	età giorni	26

« CONDANNATO A MORTE »

Il delicato e fine lavoro di cesellatura psicologica che tanta ammirazione destò nei nostri lettori, è finito.

Alle BATTAGLIE INTIME. *farà seguito il drammaticissimo romanzo dal titolo:*

CONDANNATO A MORTE

meraviglioso per l'intreccio, pei caratteri, pelle situazioni, e di cui intraprenderemo la pubblicazione col numero di lunedì p. v.

La società operaia e il XX settembre.

Domani alle 11, nel Teatro Nazionale sono convocati i soci della Società operaia di Mutuo Soccorso per discutere intorno al reclamo avanzato da 192 soci contro la deliberazione del Consiglio, in forza della quale la società non dovrebbe e non potrebbe partecipare alle feste onde si vuole solennizzare la riunione di Roma capitale all'Italia.

Prevedesi che la discussione riuscirà vivace.

Banchetto al Ministro i arazzuoli.

Sappiamo che giovedì prossimo sarà dato un banchetto al Ministro Barazzuoli e che già vi hanno aderito tutti i Consiglieri provinciali, i Consiglieri comunali, i membri della Camera di Commercio ed altri personaggi.

Il banchetto avrà luogo all'*Albergo d'Italia*

La corsa di domani.

Domani alle 5 1|2 avrà luogo la corsa provinciale e regionale di cavalli, dei quali jeri abbiamo dati i nomi.

Tiro a Segno.

Esercitazioni nella prossima settimana — Domenica dalle 7 alle 10 — Lunedì dalle 7 alle 10 — Martedì dalle 4 alle 7 — Mercordì dalle 7 alle 10 — Giovedì dalle 4 alle 7 — Venerdì dalle 7 alle 10.

Sabato 24, ore 8 apertura della gara che continuerà nei giorni 25 e 26.

Associazione Magistrale Friulana.

Sabato 24 corr., alle ore 16, (4 pom.) l'illustre prof **Antonio Fradeletto** terrà una pubblica conferenza al teatro Minerva sul tema: «*Il presente movimento religioso e morale*».

Il ricavato andrà a beneficio dell'associazione magistrale friulana, della federazione magistrale veneta e del Sodalizio «*Scuola e famiglia*».

I biglietti d'ingresso si trovano disponibili presso i librai Bardusco, Gambierasi e f.lli Tosolini.

L'ESPOSIZIONE.

FRA GIOVANI OPERAI CHE DESIDERANO ISTRUIRSI.

Abbiamo parlato jeri della Scuola d'Arti e Mestieri di Udine — con sentita compiacenza, perchè la sua mostra le fa onore e sta ad encomio dei giovani operai che la frequentano. Va data lode anche a chi li indirizza verso la meta lontana, con tanto amore paziente: dai primi elementi, insegnati dai maestri Moro, Zilli, Bigotti; e man mano ai corsi più avanzati, dove insegnano i maestri: Milanopulo (secondo corso), Masutti, Miss, Del Puppo (corsi festivi). E va data lode al Direttore di essa, prof. cav. Falcioni, che da quindici anni ne dirige le sorti con uno zelo ammirabile, ottenendo ogni anno miglioramenti sulle prime insperati.

—

Dopo la Scuola di Udine, viene quella di Gemona come importanza dei lavori esposti. Difatti, un'aula intiera essa occupa con i disegni più svariati — parte, appesi alle pareti, parte disposti, sciolti o in cartolari, sui banchi. Si può dire anzi che questa scuola — sempre a giudicare dalla mostra — supera in qualche particolare la udinese: per esempio, nei disegni riferentisi alla prospettiva ed alle costruzioni. Vi si nota anche una maggiore *specializzazione* del disegno — il che torna a tutto vantaggio degli alunni: ma forse, in Udine non sarebbe possibile tale fatto, perchè quivi gli allievi si suddividono in troppe professioni e mestieri, dovechè a Gemona predominano i muratori, gli scalpellini, i falegnami, i fabbri, i pittori.

La mostra di Gemona ha, secondo noi, questo difetto — che nulla toglie al merito reale della scuola: di presentare i disegni in modo piuttosto confuso, alternando i corsi, talchè non riesce facile seguire lo sviluppo graduale dell'insegnamento. Anche un'altra osservazione ci sembra doverosa: ed è, che la Scuola di Gemona espone lavori non tutti dell'ultimo anno scolastico. Alcuni risalgono a due — fin tre anni sono.

Dall'impressione formataci, noi ricavammo questo concetto: che l'indirizzo dato alla scuola è assai buono, e viene ad assomigliare molto a quello che segue l'udinese — forse, in taluna parte, con qualche immeglimento. Così, nel primo corso vediamo che si fa molto disegno geometrico, spingendolo anche più innanzi di quello che a Udine; nel secondo corso, principi di disegno costruttivo, decorativo, prospettico; nel terzo corso — da una parte disegni di costruzione per fabbricati, per ponti, ecc. e meccanica, comprese buone prospettive di colonne, di archi, di porte, di edifici, ecc. — dall'altra, copie dal gesso, anche ad acquarello, a tempera e persino ad olio.

V'è un corso complementare per ottenere quel perfezionamento relativo che nelle Scuole operaie si può raggiungere.

Buone le tempere del Leonardo Elia. V'è anche un dipinto ad olio, del Vale Pietro, nel quale si nota accuratezza di disegno e ricerca di riprodurre il vero. Buono anche il disegno a sfumino, di un gruppo dal gesso, con un panneggiamento bene inteso.

Buone le plastiche; alcune le diremo anche ottime, se il lettore, a questa parola, si farà il concetto di un ottimo relativo: poichè trattasi di lavori eseguiti da allievi, non già da artisti. Anche delle plastiche, alcune risalgono al 1892 93

In generale, si resta pienamente soddisfatti dall'esame di questa mostra e ci si forma il concetto ch'essa percorra una via buona, bene guidata da' maestri e con l'elemento allievi capace di grandi progressi. Il che non meraviglierà, sapendosi quanto amore abbiano posto le direzioni della Società operaia gemonese nel fondarla e nel sorreggerla; e come, se gli operai friulani sono di svegliato ingegno, i gemonesi hanno sempre meritato di contare fra i più svegliati.

Insegnante, salvo errore, è il prof. Di Lugi.

—

Per importanza delle cose esposte viene terza, per nostro apprezzamento, la Scuola di Pordenone. Qui notiamo che la mostra è meglio ordinata. Si comincia con i disegni del corso preparatorio; vengono poscia quelli del primo, del secondo e del corso speciale di disegno applicato alle arti. Un'osservazione: che nel corso preparatorio vi devono essere alunni che già conoscono i principi del disegno; poichè diversamente i lavori esposti ci sembrano di troppo difficile esecuzione.

Bellissimi per l'esecuzione diligente e diremmo quasi perfetta — cotanto vi appare sicuro e spigliato il segno — ci parvero: il candelabro che si ammira nella Certosa di Pavia, capolavoro del Fontana, disegnato a penna in grandezza al vero dall'allievo R. Cesc; il cimiero d'un cancello, pur disegnato a penna dall'allievo R. Micheli. Buona una palazzina dell'alunno Pavan. Parecchi altri lavori sono pure discreti, opportuni e pratici.

Un portamantelli in legno intagliato, se non ha pregio come idea, ben va lodato per l'accurato lavoro dell'intagliatore.

Non troviamo di lodare due quadri ad olio: sono freddi, monotoni — parere questo non infallibile; anzi, i primi a riconoscere di poter con facilità sbagliare siamo noi.

La Scuola di Pordenone è stata riformata circa due anni or sono, quando ne assunse la direzione l'artista Gigi De Paoli: e si può dire avviata su ottima strada. Essa mira specialmente, giudicando dal come si presenta, a destare il germe nei futuri artisti ed a creare buoni capimastri, che sappiano approntare un progetto ragionato e non contrastante con l'estetica.

—

Della Scuola di San Daniele, occupante un'aula sul corridoio dell'Istituto Tecnico, diremo che è divisa in tre corsi. Nel primo, si danno lezioni in comune, con esercizi a semplice contorno, geometrici e d'ornato; nel secondo, esercizi d'ornato a mano libera a mezza macchia — da modelli a stampa; nel terzo, l'insegnamento si bipartisce: e abbiamo — il corso per i decoratori, con disegni a ombreggio e alcuni acquarelli a colore; e il corso industriale — nella pluralità per le arti costruttrici — con disegni di dettagli costruttivi e qualche progetto di fabbricati.

Ecco: se non ci inganniamo, in questo secondo corso la Scuola di San Daniele può competere con le altre; ma ciò che espone di arti decorative ci pare inferiore ai lavori delle altre scuole. Comprendiamo che le parole nostre dispiaceranno: ma poichè i lavori sono esposti al pubblico, e tutti possono istituire loro confronti, non possiamo tacere quello che a noi sembra la verità.

Ciò non toglie che meritevole di lodi sia pur questa scuola. Il non presentare saggi di merito per uno o l'altro ramo d'insegnamento può talvolta dipendere da circostanze fortuite — tra cui, principale, il non avere allievi che in quel ramo si distinguano. Poi, scarsi mezzi — per quanto ci è noto — ha la scuola di San Daniele, in confronto delle altre; e forse, per essa, l'attendere i risultati cui giunse, è più meritorio di quello che alle altre il superarla.

—

Non vedemmo i saggi della Scuola di disegno per gli operai in Spilimbergo — nè quelli della Scuola operaia di disegno in Martignacco — le quali sono pure inscritte nel catalogo. Altre Scuole della Provincia non s'inscrissero nemmeno — come: di Cividale, di Tolmezzo, di Sacile, ecc. Sappiamo che la Società operaia di Cividale non corrispose all'invito perchè prossimamente dovrà esporre i lavori della sua Scuola in occasione della festività propria, per il venticinquesimo anniversario di sua fondazione. Ma le altre?..

Ci pareva e pare, che utilissima sarebbe stata una esposizione contemporanea di tutte le scuole della Provincia, per potere — con gli spassionati confronti possibili — correggere e migliorare l'indirizzo di ciascuna, sull'esempio del meglio che le altre fanno.

—

Nell'aula dove espone la Scuola pordenonese, vedemmo alcuni *modelli dal vero per uso scuole*, in gesso: lavori da artista. Non figura nome d'autore sotto quei modelli; ma poichè il giornalista *può* commettere indiscrezioni, diremo che l'autore di essi è il signor Francesco Campaner.

Noi consigliamo — se il consiglio nostro ha qualche valore — le Scuole ad acquistare cosiffatti modelli. Sono bellissimi. Offriranno così occasione agli allievi di riprodurre la verità — non figure convenzionali, ammanierate. E la verità, nei modelli del Campaner, è così felicemente e scrupolosamente riprodotta, che non si può immaginare di meglio: quelle foglie, que' rami, que' fiori voi li vedete, voi ne contate fin le più delicate venature: e sono piante nostre: di vite, di edera, di quercia — che poi l'alunno saprà bene adattare al suo disegno, modificandone le disposizioni, e magari, quando gli convenga, alterandone la forma; ma non avrà, fin dal principio quasi de' suoi studi, abituato l'occhio e la mano a falsar la natura.

—

Nella sala medesima — e perciò qui ne discorriamo, — si vedono i lavori dei piccoli che la munificente pietà del Comm. Marco Volpe raccoglie nel suo Asilo. Care, care manine che li avete compiuti!... Sono casucce, fogliòline, carriuolette, cestelluccie lavorate a stecchini, a perle; sono farfalloni, foglie, fiori segnati col filo su cartoncini appositamente tagliati...

Così, come con i canti e le danze avviasi il bambino alla educazione dell'udito e del ritmo; con questi graziosi lavoruccì lo si guida alla educazione dell'occhio e della mano — memori di quella massima filosofica che le idee *entrano* in noi mercè i sensi; onde, ingentilendo questi, avremo ingentilito la mente dell'uomo futuro.

Oltre i lavori dei bambini, stà appeso alle pareti il piano ed il progetto dell'asilo — che venne anche fotografato assieme alle pazienti direttrice e istitutrici e ad un gruppo numeroso di beneficati alunni.

—

Fuori di questa aula, nel corridoio che conduce al Ginnasio-Liceo, stanno esposti molti quadri — assai diligentemente disegnati dalle alunne — che attestano dell'insegnamento agrario nella nostra Scuola Magistrale Caterina Percoto. Scuola che, anche sotto questo riguardo, si è fatta onore fra le consorelle; tanto che allieve sue venneroa studi fini — prescelte quali insegnanti anche fuori della Provincia. E lo scopo della Sezione agraria annessa alla Scuola è appunto di avviare le future maestre a diventare ottime insegnanti di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio.

NELLA DIVISIONE MACCHINE.

Le prove di scrematura centrifuga e di burrificazione fatte ieri nei locali dell'Esposizione riescirono ottimamente.

La scrematura fu eseguita colla centrifuga Alexandra N. 10 1|2 della fabbrica Koefold e Hauberg di Copenhagen (rappresentata in Italia dalla ditta Almici e C. di Milano) del costo di l. 500.

La zangolatura della crema e impastatura del burro, colla zangola-impastatrice della fabbrica Arvedi Fortunato di Cremona, del costo di l. 200.

Per il trasporto, refrigerazione e riscaldamento del latte, provvisto dalla latteria di Fagagna, si adoperarono gli ottimi recipienti di ferro stagnato della ditta Kleimer e Fleischmaus di Mölling, rappresentata in Italia dalla ditta Melchiorre Sordi di Lodi.

Ecco alcuni dati sui resultati ottenuti: Latte adoperato Cg. 87 Burro prodotto Cg. 3 46 cioè 3 98 per cento.

Latticello prodotto Cg. 12.70.

Latte scremato Cg. 71.80.

Le prove furono dirette dall'ing. E. Bazzi, della ditta Almici e C. che, oltre al funzionare delle macchine, spiegò, mostrò al pubblico il metodo Gerber per la determinazione del grasso sul latte intero, sul latte centrifugato e sul latticello. Da queste analisi risultò che il latte conteneva 3 90 per 0,0 di grasso, il latte centrifugato della mattina solo traccie, 0,05 per cento quello della sera, 0,43 per cento il latticello.

Il latte scremato fu regalato all'Istituto Tomadini.

—

Oggi alle 10 e alle 15 continueranno le prove di scrematura e purificazione con le scrematrici Alfa Ladal della fabbrica di Bergendorf e colle zangole ed impastatrici della ditta Sordi di Lodi.

Ogni giorno alle 10 e alle 15 si faranno pubblici esperimenti con la pressa a fieno, sgranotoi, trebbiatoi, filtri, pigiatoi, ecc. ecc.

IL NUMERO UNICO.

Abbiamo già annunciato che, per cura della Redazione del Bullettino della Associazione Agraria friulana doveva pubblicarsi un numero unico. Esso vide oggi la luce.

Eccone il sommario preciso:

TESTO. — F. Beretta, I precursori dell'Associazione agraria friulana, pag. 3 — G. L. Pecile, La politica nell'Associazione agraria friulana, 8 — M. P. Canciani, Congressi, Riunioni, Esposizioni, Escursioni agrarie, 13 — F. Viglietto, Ufficio commissioni e Comitato acquisti, 17 — A. Grassi, Bachicoltura, 20 — Domenico Pecile, Giardinaggio e Frutticoltura, 23 — N. Mantica, La cooperazione in Friuli desunta dal *Bullettino dell'Associazione agraria friulana* 1855-1894, 26 — G. B. Romano, Bestiame, 32 — Sebastiano cav. D'Adda, Rimboschimenti, Torrenti Alpini, Pascoli, 35 — L. Morgante, Coro popolare in onore dell'Associazione agraria friulana, 37 — Domenico Pecile, L'industria del latte in Friuli nell'ultimo cinquantennio, 40 — Raim. ing. Marcotti, Il Ledra, 44 — G. A. Ronchi, L'Associazione Agragria e le piccole industrie, 48 — F. Viglietto, Istruzione agraria, 51 — T. dott. Zambelli, Malattie del bestiame, 54.

ILLUSTRAZIONI. — G. Del Puppo, Frontispizio (con ritratto co. Freschi) — E. Moro, Progetto Latteria — Litografia Passero, Vitella «Viola» (Simmenthal) — Litografia Passero, Torello «Kirsch» (Simmenthal).

FIORI RECISI.

Espose ieri una ricca collezione di dalie ed una meno numerosa di *Flos decusata*, lo stabilimento agro-orticolo S. Buri e comp. Ammirabile la prima per le molte varietà, fra cui quelle a *fantasia* venute ultime alla moda.

Così, ogni giorno si aggiunge qualche nuova attrattiva alla nostra Esposizione.

NOTIZIE MINIME.

— Ieri visitarono l'Esposizione le giovanette delle Rosarie, guidate dal Presidente di quel benemerito Istituto — comm. prof. Giulio Andrea Pirona e da alcune loro insegnanti.

— Il 19 corr. avranno luogo le prove con varie macchine per la lavorazione del terreno — dalle 6 in poi, in un terreno posto sulla strada di circonvallazione fra le porte Pracchiuso e Gemona.

— Le prove con le macchine sfalciatrici e spandifieno si faranno martedì, 20, nel terreno del co. Brandis, Giardino pubblico.

— Il 22, giovedì, in occasione della visita di S. E. il Ministro Barazzuoli, una sezione della Scuola merletti di Brazzà verrà trasportata nei locali della Esposizione.

Nello stesso giorno, come avvertimmo, tutte le macchine *funzionabili* che si trovano nel recinto della Esposizione funzioneranno.

— Il prezzo del biglietto d'ingresso alla Esposizione resta fissato, fino a nuovo avviso, in centesimi **50**.

Il prezzo del biglietto serale, per accedere alla fiera vini (dalle ore 19 alle 23), resta fissato in centesimi **15**.

— Discretamente numerose sono le vendite della Società per l'industria dei vinimi, la quale ha una ricchissima e svariata mostra Anche il fiorista Muzzolini ha fatto parecchie vendite. Così altre ditte. Si notano pure vendite numerose di apparati enologici e di qualche macchina agraria.

— La Giuria ha incominciato i suoi lavori — ancora jeri, per alcune sezioni: oggi per altre.

— L'ufficio tecnico-enologico Ranieri Pini di Milano espone oggi la pompa per irrorazioni Vigoroux a dorso di cavallo, che è una *assoluta novità* per la nostra provincia.

— I visitatori paganti furono jeri 482; i visitatori della fiera vini, alla sera, 367: numeri confortanti.

Anche gli affari del ristorante e degli espesitori vini migliorarono con la giornata di jeri.

Il grande saggio di ginnastica.

Sapendo che ieri sera erano le prove generali, dello spettacolo ginnastico che si darà domani al Teatro Minerva, e le mamme dei bimbi, erano quindi accorse ad ammirare gli esercizi, anch'io, riuscii ad entrare, ed ecco che posso oggi tener informati i lettori di quanto ho veduto.

Parlai, la scorsa volta degli esercizi col bastone, e dissi quale splendido effetto facessero. Oggi posso unirvi la poesia, che vien cantata mano mano che si compiono i movimenti.

Eccola:

LA PALESTRA

La palestra, che è scuola dei forti,
Suole a liberi sensi educar,
E le membra robuste alle sorti
Della patria ne sa preparar.

Quindi inerzia, o desir di riposo
Mai ci alletti, nè l'ozio, o il torpor:
Chi è gagliardo, chi è destro, animoso
Anche all'alma trasfonde il vigor.

Orsù al salto, alle corse a noi care,
Agli assalti sia rapido il piè;
Pronti a tutte le ginniche gare,
Che rinfrancan l'ardire e la fè.

Porti il canto ai fratelli il saluto,
Sia di gloria e di speme forier,
Sia alla patria d'omaggio un tributo
E noi guidi sul retto pensier

Che se l'opre son fiere e feconde
Men sentito è l'ingrato soffrir;
Rosea luce negli animi infonde
La speranza in migliore avvenir.

Sano il corpo, serena la mente,
Giovin cor'se anche tarda l'età;
Patrio affetto, inconcusso, fervente —
Questo il ben, che l'arena ne dà.

E se un giorno il destino ci aspetti
A dar prove di patrio valor,
Sian le braccia nodose ed i petti
Sempre pronti alla voce del cor.

Udine, agosto 1895.

G. Draghicchio.

—

Altri esercizi a corpo libero vidi fare da quella numerosa schiera. Vidi evoluzioni di effetto, molto ben eseguite, vidi marciando formare una croce ed una stella d'Italia.

E questo per i piccoli. I soci poi hanno svolto davanti ai miei occhi un attraentissimo programma di svariati esercizii uno più bello dell'altro, alle parallele ed alla sbarra, (lavori pel concorso di Roma) ed hanno costrutto delle nuove piramidi con le scale.

Il descrivere l'effetto dei singoli lavori, sia d'assieme sia individuali, sarebbe troppo lungo e difficile; basti far presente, che sono novità riuscite alla perfezione.

Domani dunque alle 1 1/2 godremo al Minerva uno spettacolo attraentissimo, e a cui gli udinesi, nonchè i forestieri, non mancheranno d'accorrere numerosi, nella certezza di divertirsi assai.

A. S.

Teatro Sociale.

Questa sera e domani 7.a ed 8.a rappresentazione del MEFISTOFELE.

Nella prossima settimana, serata d'onore della signora Emma Fiappo Zilli. Sappiamo che già vi sono per detta sera molte prenotazioni, quindi è prevedibile un teatrone.

Tramvia a vapore
Udine-San Daniele.

Questa sera sarà attivato; col seguente orario, un treno speciale per il ritorno dal Teatro: Partenza da Udine-P. G. ore 1, arrivo a S. Daniele ore 2.25.

Fu rinvenuta

e venne depositata presso il Municipio di Udine una piccola croce d'oro.

Una gamba rotta.

Ieri nel pomeriggio, nel cortile dell'osteria *Al Turco*, in via dei Gorghi, stavano come al solito giuocando alle boccie parecchie persone, fra cui certo Luigi Zilli d'anni 64, negoziante di salsamentaria in piazza San Giacomo e sulla piazetta di via Bertaldia.

Costui, volendo lanciare la palla con forza facendo perciò un gran movimento del corpo, sdrucciolò e perduto l'equilibrio cadde tanto malamente da prodursi una grave frattura alla gamba destra.

Subito gli astanti costernati per la grave disgrazia, raccolsero e rialzarono il povero vecchio e lo trasportarono all'Ospitale ove prontamente gli vennero prestate tutte le prime, e necessarie cure dell'arte. Indi il Zilli a mezzo di vettura venne condotto alla propria abitazione.

Ci vorrà un paio di mesi per la sua guarigione.

Due Commissari e 52 Sindaci in quarela!

Anche questa è da contar! Risulta dai rapporti ufficiali che vennero denunciati all'autorità giudiziaria 2 Commissari e 52 Sindaci per contravvenvenzione alla legge sul bollo, avendo essi rilasciato permessi alla girovaga Maria Ettore per esercizio di giuochi di giostra e bigliardino senza la marca da bollo dalla succitata legge prescritta.

Sarebbe bello davvero il veder sfilare sul banco degli accusati 54 persone rivestite di cariche ufficiali!.. Senonchè, molto probabilmente la cosa si *sfanterà* per via.

Conferme e riduzioni di pena.

Franchino Gaetano per ferimento fu condannato dal Tribunale di Udine a 60 giorni di detenzione. La Corte d'Appello di Venezia confermò.

— Cecutti Gio. Batta di Orzano fu condannato dal Tribunale di Udine per contrabbando di zucchero a 10 giorni di detenzione, a 3 mesi di confine e L. 738.84 di multa.

La Corte escludendo la recidiva, ridusse la pena alla sola multa.

Smarrimento di un bambino.

Ieri sera, certa Globa Lucia di Giuseppe abitante in via Villalta denunciava all'ufficio di P. S. che il proprio figlio Alfredo d'anni 5 si era allontanato verso le 19 da casa senza farvi più ritorno.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105.6.

Ringraziamento.

I coniugi Grosser nella ricorrenza del trigesimo dalla morte del loro adorato Carletto ebbero il gentile pensiero d'offrire lire 10 al giardino d'infanzia che egli frequentava. Il consiglio li ringrazia di questo gradito segno di benevolenza.

Corso delle monete

Fiorini	218.25	Marchi	129.25
Napoleoni	20.98	Sterline	26.40

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara, che non riconosce nè sarà per riconoscere alcun debito fatto in suo nome dalla signora Maria Secli ved. Carussi.

Udine 17 agosto 1895.

Antonio Secli.

Posta economica.

Al signor Z. V. — Udine. — Ella ci invita, *se è possibile*, a pubblicare un suo lagno perchè all'odierna Esposizione agraria le fu respinta la domanda di concorrere con una invenzione che Ella dice già premiata all'Esposizione internazionale di Roma con medaglia di argento. E nel suo scritto accusa di plagio e polemizza con altro inventore premiato ad altra Esposizione!

Scusi; ma con una sola parola dobbiamo risponderle: *non è possibile pubblicare il suo articolo*

Red.

Gazzettino Commerciale

Mercato delle frutta.

Udine, 16 agosto

Peri	20, 25	—	Pesche	14, 50.
Pomi	15.	—	Uva	40, 50.
Corniole	12, 14.			

VOCI DEL PUBBLICO.

A proposito delle prodezze di giovedì notte.

16 agosto. — Nel numero di jeri di cotesto reputato giornale, riferendo i vandalismi, giustamente stigmatizzati, commessi da una teppa di 5 giovinastri, si racconta che tra essi vi si trovava certo Perissutti Luigi di qui, detto *Palisse*, ora cameriere alla Birraria *La Contadinella Romana.*

Quell'individuo non fu *mai* cameriere in quell'Esercizio; solo venne, nel mattino, incaricato, quale facchino, del trasporto di vari mobili, sedie, tavoli ecc. dalla *Contadinella* ad altra Birraria (all'*Ippodromo*) in Giardino grande.

Tanto a rettifica dell'erroneamente inserito su tale proposito.

Idea nuova.

Chi vuol evitare con certezza il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acque di Nocera un'*azione potente* sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie.

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni *F. Bisleri e C.*, Milano.

Per compire il ben'essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

La tassa sui fiammiferi.

Il prodotto delle tasse sui fiammiferi è in continuo aumento. Si ha ragione di ritenere che essa darà 2 milioni in più del preventivato.

La concorrenza dei fiammiferi esteri va diventando sempre meno temibile, grazie ai miglioramenti introdotti nella fabbricazione interna, specialmente pei fiammiferi di legno.

Il numero delle fabbriche di fiammiferi, dacchè fu applicata la nuova tassa, non è punto diminuito, ma è rimasto stazionario; è aumentato però il numero degli operai che lavorano in tali fabbriche.

Manifesti anarchici
e scoppio d'una bomba ad Ancona.

Iermattina alle 5 fu arrestato in Ancona, Umberto Bernardelli, mentre affiggeva dei manifesti anarchici, inneggianti a Caserio. Gliene furono sequestrati un centinaio di esemplari. Nello stesso tempo veniva esplosa una bomba metallica sulla scala dell'abitazione del console di Francia, in segno di protesta per la esecuzione di Caserio.

I danni prodotti dall'esplosione non sono gravi. Il console e la famigli erano assenti.

Le autorità fanno attivissime indagini per scoprire gli autori dell'attentato.

Notizie telegrafiche.

La partenza di Baratieri dal trentino.

Rovereto, 16 Baratieri è partito ieri, salutato alla stazione dalla cittadinanza accolto festosamente dalla popolazione delle valli di Non e di Sole, ossequiato dagli alpinisti convenuti a congresso a Cavareno.

Le importanti dichiarazioni di Salisbury e di Balfour alle Camere inglesi.

Londra, 16. Alla Camera dei lordi discutendosi l'indirizzo di risposta al discorso del Trono, *Rosebery* chiede spiegazioni sui massacri in China e sulla questione armena.

Salisbury risponde che il governo chinese punirà gli autori degli ultimi eccidii. Il Governo si assicurò l'appoggio leale della Francia e della Russia per effettuare le riforme in Armenia. Dimostrerà al Sultano che non vuole attentare all'integrità dell'Impero turco, ma dimostrerà pure al Sultano che avrebbe torto di non ascoltare i consigli dell'Inghilterra.

L'indirizzo è approvato

Alla Camera dei Comuni, Balfour fa delle dichiarazioni identiche a quelle fatte da Salisbury alla Camera dei lordi.

I giornali approvano le dichiarazioni di Salisbury.

Colossale sciopero di sarti in America

New York, 16. Oggi 9 mila sarti hanno abbandonato il lavoro, perchè non venne loro concesso il richiesto aumento di mercede. Per la ventura settimana si crede che il numero degli scioperanti ascenderà alla imponente cifra di 20 mila.

Gli insorti cubani.

Avana, 16. Quattrocento insorti attaccarono il forte Kemblazo fra Puerto Principe e Nuevigas, difeso da sedici uomini. Gli spagnuoli ebbero tre morti e dodici feriti; gli insorti due morti e numerosi feriti. I rinforzi giunti dispersero gli insorti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco